

SL. 4871

Carissimo Papà, ti ringrazio vivamente delle
informazioni ultimamente pervenute; oggi stesso sono
stato costretto a disturbarti di nuovo e forse torro polo ancora.
Anche un famoso dolorosamente colpito dall'inaspettata
annuncio della morte del povero Berlese. Che disgrazia! Anche
qui alla Scuola lascio un rimpianto fra i vari colleghi.
Se lo conosci, tra me, Carlucci, Rosi, Mancini etc. A
quanto comune conoscenti per fatale questo pestifero
inverno non ancor terminato. Fortunatamente qui ad
Anellino non possiamo proprio laggiù ed anzi non abbiamo
da alleggerirci per clima delirioso. Da qualche o cinque giorni
ho abbiamo una vera primavera, colle relative viole di cui
vite ne accludiamo una. Vedere per credere!! - E ora sono a

Manca II p. 419 - e in carta 459 manc.

nuovo e to per infirmità, anzi per avere il sussidio
di lumi superiori. - Mi sto occupando, come sai, dell' malattia
della Noctella, ma non so per ancora con quale risultato, essend
queste avversità tratto toppo berraglie da parafiti più
vari: In compenso la noctella più cosa essere sintetizzata. Non
nutrizione nutrica del prodotto. Le Noctelle rimanenti in gran
parte cadono prima della maturazione. Si mostrano ruste nell'interno.
Ma è possibile e probabile che tutte cadano e steriscano. Non si devono
al parafitismo del fungo che si trova sulle radici. Ci sarebbe vari esempi a
comprova di questa tesi: come esse parafiti radicali possono provocare
a distanza effetti analoghi. Ma io avrei anche pensato se
cio potere che conseguente si manifesta impollinazione. Non ti
sembra? È possibile, mancando l'impollinazione e quindi la fecondazione
che il pericarpo si sviluppi normalmente come se l'ovario fosse stato
normalmente fecondato? È questo il questo che io ti sottopongo, sia come tesi
generale come pure in particolare in riguardo del Corylus. Io ora ti lascio con